

APERTO



festival

LA MAREA MONTANTE DELL'OSGENO



DANZA
25/26

FONDAZIONE
iTeatri
REGGIO EMILIA

REGGIO PARMA FESTIVAL

RPf



CENTRO COREOGRAFICO NAZIONALE / ATERBALLETO

Solo Echo

mercoledì 22 ottobre 2025, ore 20.30

Teatro Municipale Valli

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Glory Hall

coreografia Diego Tortelli

musica Godspeed You! Black Emperor; Oneohtrix Point Never

costumi Sportmax

luci Matthias Singer

assistente alla coreografia Hélias Tur-Dorvault

danzatori Ana Patrícia Alves Tavares, Elias Boersma, Estelle Bovay, Emiliana Campo, Albert Carol Perdiquer, Luigi Civitarese, Leonardo Farina, Matteo Fiorani, Matteo Fogli, Arianna Ganassi, Arianna Kob, Gador Lago Benito, Federica Lamonaca, Giovanni Leone, Gaia Mentoglio, Nolan Millioud

produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto *coproduzione* Fondazione Teatro Comunale di Bologna

durata: 30'

Reconciliatio

coreografia Angelin Preljocaj

musica Ludwig van Beethoven, *Sonata al chiaro di luna*

costumi Igor Chapurin

luci Cecile Giovansili

assistente alla coreografia Claudia De Smet

danzatrici Estelle Bovay, Arianna Kob

Riallestimento dalla creazione *Suivront mille ans de calme* (2010)

produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto *coproduzione* Fondazione Teatro Comunale di Bologna

durata: 10'

Solo Echo

coreografia Crystal Pite

musica Johannes Brahms, *Sonata for Cello and Piano in E Minor, Op. 38: I. Allegro non troppo; Sonata for Cello and Piano in F Major, Op. 99: II. Adagio Affettuoso*

set design Jay Gower Taylor

costumi Crystal Pite & Joke Visser

luci Tom Visser

staging Eric Beauchesne

danzatori Estelle Bovay, Emiliana Campo, Matteo Fiorani, Matteo Fogli, Arianna Ganassi, Giovanni Leone, Nolan Millioud

creazione nata per Nederlands Dans Theater (9.2.2012, The Hague) riallestimento per CCN/Aterballetto (2025)

produzione Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto *coproduzione* Fondazione Teatro Comunale di Bologna

durata: 20'

Glory Hall

In **Glory Hall** i 16 danzatori di **Aterballetto** si muovono in uno spazio nero ma mai realmente oscuro.

La coreografia si sviluppa come un rito estatico dove sensualità e spiritualità profana si intrecciano, creando un gioco continuo tra piacere, virtuosismo e la ricerca di una personale versione di gloria. In **Glory Hall** tutto è possibile: la musica guida in un crescendo di armonia e trasgressione, per un'estasi che non conosce confini, tra sonorità rock e melodie sinfoniche.



Glory Hall

DIEGO TORTELLI

Nato a Brescia nel 1987, si forma in parte all'Accademia Nazionale di Danza a Roma e all'Accademia di Danza del Teatro alla Scala; interprete per importanti compagnie internazionali (da BOD\Richard Siegal al Ballet National de Marseille), Diego Tortelli si concentra sulla pratica coreografica a partire dal 2015, firmando il suo primo lavoro a serata intera, *La bella addormentata*, per il Nuovo Balletto di Toscana e divenendo coreografo associato del Festival MilanOltre. Dal 2018 Diego Tortelli è coreografo residente della Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, per cui ha creato *Domus Aurea*, *Inter-view: Emanuele e Clément*, *A poetry abstraction*, *Preludio*, *Another Story*, *Feeling Good*, *Kepler*, *Meridiana* (queste ultime due presentate anche in realtà virtuale), *StanzelRooms*, le videocreazioni *1 meter CLOSER* e *Lascia ch'io...* e le coreografie del Concerto di Capodanno 2022 in diretta su

Rai1. Nel 2022 crea per Aterballetto la serata per tutta la compagnia *Shoot me*. Dal 2019, insieme alla drammaturga Miria Wurm, fonda a Monaco il suo collettivo presentando annualmente nuove creazioni: *Shifting Perspective*, *Snow Crash*, *Hole in Space*. Nel 2021 è il vincitore del primo bando per artisti italiani lanciato dalla Biennale di Venezia con il Settore Danza, diretto da Wayne McGregor, per la realizzazione di un progetto coreografico inedito e originale. Nel 2024 crea insieme al pianista Andrea Rebaudengo la performance *Bodies on Glass* presentata per la rassegna Esplorazioni di Triennale Milano e Volvo Studio.

Reconciliatio

La danza svela le nostre paure, le angosce e le speranze, evocandole. Il duetto, scelto per "Memorare 2024" per raccontare il tema della riconciliazione, è tratto da ***Suivront mille ans de calme*** (*Seguiranno mille anni di calma*), un lavoro caratterizzato da una vena poetica e impressionista, ispirato a una lettura assidua ma non letterale dell'Apocalisse. Per **Angelin Preljocaj** nello spettacolo originale – e tantomeno in questo duetto femminile – non vanno ricercati quindi riferimenti puntuali al testo di San Giovanni. Si tratta invece di rivelare, svelare e mettere in evidenza elementi presenti nel nostro mondo, ma sottratti ai nostri sguardi. E nella delicata relazione tra le protagoniste di ***Reconciliatio*** emergono – visibili e invisibili – i temi ai quali facciamo riferimento.

"MEMORARE '24: Meditazione in San Petronio - danza e canto per la pace". L'evento, fortemente voluto dal Presidente della CEI Cardinale Matteo Zuppi, ideato da Vittoria Cappelli e realizzato dal Teatro Comunale di Bologna, con il supporto ed il patrocinio del Comune di Bologna e del Dicastero per l'Evangelizzazione del Vaticano, è rientrato negli eventi preparatori al Giubileo 2025 (Bologna, Basilica di San Petronio, 16 settembre 2024).



Reconciliatio

ANGELIN PRELJOCAJ

Angelin Preljocaj è nato nella regione di Parigi, in Francia, e ha iniziato a studiare balletto classico prima di passare alla danza contemporanea, che ha studiato con Karin Waehner, Zena Rommett, Merce Cunningham, e più tardi Viola Farber e Quentin Rouillier. Si è poi unito a Dominique Bagouet prima di fondare la propria compagnia nel dicembre 1984.

Dai suoi inizi, ha creato 55 opere coreografiche, che vanno dall'assolo a formazioni più grandi, tra cui *Romeo e Giulietta*, *Biancaneve*, *Il lago dei cigni*, balletti narrativi con pezzi più astratti come *Empty moves*, *Still Life*, *Deleuze / Hendrix*.

Il Ballet Preljocaj esegue circa 120 date all'anno in tournée, in Francia e all'estero.

Angelin Preljocaj collabora regolarmente con altri artisti in vari campi come la musica (Goran Vejvoda, Air, Laurent Garnier, Granular Synthesis, Karlheinz Stockhausen), le arti visive (Claude Lévêque, Subodh Gupta, Adel Abdessemed), design (Constance Guisset), moda (Jean Paul Gaultier, Azzedine

Alaïa), disegno (Enki Bilal) e letteratura (Pascal Quignard, Laurent Mauvignier), e film d'animazione (Boris Labbé).

Le sue produzioni fanno ormai parte del repertorio di numerose compagnie, molte delle quali gli commissionano anche produzioni originali (New York City Ballet, Staatsoper Berlin, Paris Opéra Ballet...). Ha anche diretto e collaborato a diversi film del suo lavoro coreografico. Angelin Preljocaj ha ricevuto numerosi premi, tra cui il "Benois de la danse" nel 1995, il "Bessie Award" nel 1997, "Les Victoires de la musique" nel 1997, il "Globe de Cristal" per *Snow White* nel 2009 e il "Samuel H. Scripps Price" nel 2014. Nell'aprile 2019 è stato nominato all'Accademia di Belle Arti nella nuova sezione "coreografia".

Nel 2022 è stato invitato a creare una breve coreografia per un'applicazione per smartphone chiamata *Danse l'Europe!* che è un progetto partecipativo europeo, aperto a tutti, e permette a tutti di appropriarsi di una danza tramite audio-guida.

Solo Echo

Nel paesaggio invernale l'unione dei corpi. **Crystal Pite** si ispira a due sonate per violoncello e pianoforte di **Johannes Brahms** e alla poesia "**Lines for Winter**" di **Mark Strand**. Come nella poesia di Strand, ***Solo Echo*** invoca l'inverno, la musica e il corpo in movimento per esprimere qualcosa di essenziale sull'accettazione e la perdita.



Solo Echo

Lines for Winter

For Ross Krauss

Tell yourself
as it gets cold and gray falls from the air
that you will go on
walking, hearing
the same tune no matter where
you find yourself --
inside the dome of dark
or under the cracking white
of the moon's gaze in a valley of snow.
Tonight as it gets cold
tell yourself
what you know which is nothing
but the tune your bones play
as you keep going. And you will be able
for once to lie down under the small fire
of winter stars.
And if it happens that you cannot
go on or turn back
and you find yourself
where you will be at the end,
tell yourself
in that final flowing of cold through your limbs
that you love what you are.

Versi per l'inverno

Per Ross Krauss

Di' a te stesso
mentre si fa freddo e il grigio precipita dall'aria
che continuerai
a camminare, a sentire
la stessa canzone, non importa dove
ti trovi –
nella cupola del buio
o sotto il bianco screpolato
dello sguardo della luna in una valle innevata.
Stasera mentre si fa freddo
di' a te stesso
ciò che sai, che non è niente
altro che la canzone suonata dalle tue ossa
mentre continui a incedere. E sarai in grado
per una volta di sdraiarti sotto il minuscolo fuoco
delle stelle invernali.
E se capita che non puoi
continuare né tornare indietro
e ti trovi
dove sarai alla fine,
di' a te stesso
in quel definitivo fluire del freddo nelle membra
che ami quello che sei.

CRYSTAL PITE

La coreografa canadese Crystal Pite è stata membro del Ballet British Columbia e del Ballett Frankfurt di William Forsythe.

Con una carriera coreografica di 35 anni, Pite ha creato più di sessanta opere per compagnie come il Royal Ballet, il Nederlands Dans Theater, il Balletto dell'Opéra di Parigi e il National Ballet of Canada. È conosciuta per opere che affrontano con coraggio temi come il trauma, la dipendenza, il conflitto, la coscienza e la mortalità; la sua visione audace e originale le ha valso riconoscimenti internazionali e ha ispirato un'intera generazione di artisti della danza.

È Associate Artist presso tre istituzioni: il Nederlands Dans Theater, il Sadler's Wells di Londra e il National Arts Centre del Canada. Ha ricevuto una laurea honoris causa in Belle Arti dalla Simon Fraser University, è membro dell'Ordine del Canada e detiene il titolo di Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Francia.

Nel 2002 ha fondato Kidd Pivot a Vancouver, una compagnia che cerca di distillare e tradurre domande universali in opere che ci connettono agli aspetti essenziali dell'umanità. Famosa a livello mondiale per i suoi radicali ibridi tra danza e teatro, Kidd Pivot gira il mondo con opere acclamate dalla critica come *Betroffenheit*, *Revisor* e *Assembly Hall* (co-creato con Jonathon Young), *The Tempest Replica*, *Dark Matters*, *Lost Action* e *The You Show*.

Tra i numerosi premi ricevuti da Pite figurano il Governor General of Canada's Performing Arts Award nel 2022, il Jacob's Pillow Dance Award nel 2011 e il Jacqueline Lemieux Prize del Canada Council nel 2012. Nel 2017 ha vinto il Benois de la Danse per la sua creazione *The Seasons' Canon* al Balletto dell'Opéra di Parigi. Nel 2018 ha ricevuto il Grand Prix de la Danse de Montréal. Ha inoltre ottenuto quattro premi Sir Laurence Olivier per le sue creazioni con Kidd Pivot e il Royal Ballet.

CENTRO COREOGRAFICO NAZIONALE / ATERBALLETO

Nato intorno alla storica compagnia Aterballetto, fondata nel 1977 per poi diventare nel 2003 Fondazione Nazionale della Danza (soci fondatori la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia), il CCN/Aterballetto è il primo Centro Coreografico Nazionale istituito in Italia nel 2022 per riconoscimento del Ministero della Cultura.

È un luogo di creatività, ospitalità, progettualità a 360 gradi intorno alla danza contemporanea e la sua connessione con altre arti. Situato nel nord Italia, a Reggio Emilia, il Centro Coreografico Nazionale ha il suo quartier generale nella Fonderia, spazio industriale dei primi del Novecento dove un tempo venivano fusi i metalli, oggi riqualificato in crogiolo creativo, dotato di cinque grandi sale polivalenti, sartorie, sale riunioni e uffici.

Nel promuovere la cultura di

danza, il CCN/Aterballetto stimola la connessione dell'arte coreutica con gli altri ambiti della società contemporanea, considerando la danza come occasione di crescita personale e sociale e offrendo al pubblico esperienze uniche.

La compagnia Aterballetto è oggi composta da sedici danzatori impegnati per intere stagioni, che lavorano principalmente a nuove produzioni di coreografi di fama internazionale (Johan Inger, Angelin Preljocaj, Marcos Morau, Philippe Kratz, Francesca Lattuada, Iratxe Ansa e Igor Bacovich, Eyal Dadon, Diego Tortelli) e alla riproposizione di un selezionato repertorio d'autore (Jiří Kylián, Ohad Naharin, William Forsythe, Hofesh Shechter, Crystal Pite). Il CCN/Aterballetto è inoltre vocato ad uno sviluppo artistico innovativo e di ampie vedute. Attraverso progetti con corpi che non seguono norme di età, genere

e abilità, il Centro Coreografico Nazionale apre la strada ad una danza accessibile e raffinata, che pone interrogativi e individua nuovi canoni di virtuosismo e bellezza, attraverso lavori affidati e curati da coreografi riconosciuti a livello mondiale (Rachid Ouramdane).

Oggi il CCN/Aterballetto è una realtà votata alla pluralità di stili e alla ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie digitali, cosmopolita, curiosa, dinamica. Le sue produzioni sono apprezzate nei più importanti teatri e festival italiani e nel mondo.

Direttore Generale e Artistico:

Gigi Cristoforetti

Direttrice di Compagnia:

Sveva Berti

FONDAZIONE
iTEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate
con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara



CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B. E.



CARTA ARANCIONE

Gianna Alfier Pazzaglia, Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Angelo Campani, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Maria Paglia, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Leonardo A., Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Claudia Bartoli, Mauro Benevelli, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, L.C., Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Annamaria Davoli, Emilia Giulia Di Fava, Marisa Vanna Ferrari, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Valeria Gasparini, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Daniele Iotti, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., Adriana Magnanini, Danilo Manini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muia, Roberto Parlangeli, Ramona Perrone, Marta Reverberi, S.L.P., Teresa Salvino, Viviana Sassi, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, M.V., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Beatrice, Filippo, Irene, Matilde, Tommaso,
Grazia Ferretti, Debora Formisano, Franco Francia, Fosco Guidi, S.P., D.S., P.S.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini Rosati, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2025

Area comunicazione ed editoria

Foto di Christophe Bernard

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

*Aiutaci a migliorare, rispondi al breve questionario
online sulla tua esperienza ai Teatri*



Fondatori



Con il sostegno di

